

RICCIO, ministro dei lavori pubblici.
Consento.

PRESIDENTE. La discussione di questo disegno di legge sarà dunque iscritta, come primo argomento, nell'ordine del giorno della seduta antimeridiana di domani.

BROCCARDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BROCCARDI. Chiedo che subito dopo sia iscritta nell'ordine del giorno della seduta antimeridiana di domani la discussione del disegno di legge: Convenzione suppletiva 9 novembre 1921, per il completamento dell'assetto edilizio della Università di Genova.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici consente?

RICCIO, ministro dei lavori pubblici. Sì.

PRESIDENTE. Così rimane stabilito.

Procediamo ora alla formazione dell'ordine del giorno per la seduta pomeridiana.

LOLLINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOLLINI. Chiedo che sia iscritto nell'ordine del giorno di domani lo svolgimento della mia proposta di legge sulla ricerca della paternità presentata insieme con quello di una proposta di legge dell'onorevole Meda sullo stesso argomento. Aggiungo che l'onorevole Meda è d'accordo con me in questa richiesta.

PRESIDENTE. Il Governo consente?

RICCIO, ministro dei lavori pubblici. Sì.

PRESIDENTE. Sta bene. Essendo stata completamente licenziata per la stampa la relazione sullo stato di previsione del Ministero delle finanze, mentre non è ancora pronta la relazione sullo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, il bilancio del Ministero delle finanze sarà iscritto nell'ordine del giorno subito dopo quello dei lavori pubblici. Seguirà immediatamente il disegno di legge: Stato di previsione del Ministero della giustizia, del quale la relazione è stata pure completamente licenziata.

Verranno lo stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica e gli altri bilanci nell'ordine in cui già sono iscritti.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

PASCALE, segretario, legge.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere a quali intendimenti di opportunità e di giustizia risponda il denegato passaggio nel ruolo effettivi degli ufficiali di complemento di cavalleria delle classi 1898-99-900, passaggio concesso agli ufficiali di complemento delle altre armi, senza speciali corsi, quando è accertato che nell'arma stessa di cavalleria è consentito il beneficio dell'assunzione nei ruoli del servizio attivo permanente ai provenienti della classe del 1901.

« Rocco Alfredo, Guglielmi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le vere ragioni, nazionali o internazionali, per le quali i giovani della classe 1901, chiamati alle armi nel novembre 1920 sotto l'impero del decreto-legge Bonomi 20 aprile stesso anno, che stabiliva la ferma normale di 8 mesi, siano ancora in servizio dopo 18 mesi, e venga ora tolta loro anche la « illusione », più volte autorizzata da atti delle autorità competenti, di un congedamento anche « per approssimazione » prevedibile e prossimo; e se non reputi doveroso verso i militari di questa come di qualsiasi altra classe chiamata alle armi nella « illusione » che il Paese non si trovi più in istato di guerra guerreggiata, di prefiggere al loro sacrificio una scadenza, salvo l'insorgere di circostanze eccezionali, certa e preconosciuta, che consenta loro di provvedere ai bisogni delle loro famiglie e al loro proprio avvenire.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui fatti svoltisi il 1° maggio 1922 in Salerno e sugli episodii di violenza commessi dalla forza pubblica.

« Bovio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non gli sembri esagerato e dannoso agli effetti della potenzialità aeronautica italiana, il provvedimento adottato verso il capitano aviatore Martinetti per un incidente occorsogli; e, nel caso affermativo, se non ritenga opportuno di farlo immediatamente revocare.

« Finzi, Acerbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se è vero che si sta procedendo alla abolizione della Direzione centrale della sanità militare per ripristinare l'antico Ispettorato d'infanza-memoria.

« Torre Edoardo ».